

1797. 1. Maggio in Maggior Consiglio.
Il Serenissimo Principe.

Nella decisiva stringenza delle presenti asprissime circostanze, e nell'imminente pericolo della Patria, avendo la prudenza del Senato trovato necessario di spedire due Deputati al General in Capite Buonaparte per l'eminente oggetto d'impedire la fatale rovina, da cui è minacciata la Repubblica, e la Città Dominante, ed avendo con successive Deliberazioni impartita a quei Cittadini, come pure al Luogotenente di Udine la facoltà di entrare con quel Supremo Comandante in qualunque trattativa, trova l'autorità di questo Consiglio di autorizzarli ad estendere le loro Negoziazioni anche sopra argomenti dipendenti dalle sole Sovrane sue disposizioni, riservandosi di prestare ai risultati delle cose maneggiare li Supremi suoi definitivi assenti.

Ed affinché più agevolmente conseguirsi possa l'importantissimo oggetto dritto la precisa condizione spiegata dal General medesimo, vengono nello stesso tempo incaricati di promettere ad Esso il rilascio de' detenuti per opinioni politiche dopo l'ingresso delle Armate Francesi in Italia secondo la Nota da esso indicata.

E Damò delle presenti sia data Copia ai Savj del Collegio, ed ai Capitoli del Consiglio di X. per relativo lume, ed esecuzione.

Valentin Marini Segretario.

Giunta nella mattina del 1. Maggio a' Savj la notizia della partenza, ed allontanamento da Venezia del zelante N. H. K. e Procurator Francesco Pesaro, pensarono tosto alla sostituzione d'un Soggetto, il quale in qualità di Conferente continuasse col Ministro Francese la dannosa trattativa degli affari. Fu demandata la scelta al Serenissimo Principe, da cui venne per maggior fatalità della Causa Publica eletto il N. H. Pietro Donà K. Ecco il Damò.

1797. 1. Maggio M. M. S. S.

E Damò: attesa l'assenza del Dilettissimo Nobile Nostro Miss. Francesco Pesaro K. e Procurator, resta ricercato il Serenissimo Principe a divenire tosto alla destinazione di altro Nobile nostro di virtù, e di esperienza attuale, o uscito de' Savj del Consiglio in Conferente col Ministro di Francia.

Dovrà il destinato Cittadino eseguir interinalmente quelle Commissioni,